

Farindustria, a Scaccabarozzi il Sigillo dell'ateneo di Bologna

RICONOSCIMENTI

Tra le motivazioni: l'impegno a valorizzare il farmaco come bene etico

Ilaria Vesentini

«Ho ricevuto tanti riconoscimenti nella mia carriera, ma il Sigillo di ateneo di Bologna è il più inaspettato perché arriva dalla più antica università al mondo che ha premiato professori internazionali e premi Nobel. Mi sono anche chiesto se non si fossero sbagliati quando mi hanno chiamato per venire qui a ritirarlo».

Massimo Scaccabarozzi, presidente di Farindustria, non perde il suo approccio "low profile" e non nasconde sorpresa e felicità mentre riceve dal rettore dell'Alma Mater, Francesco Ubertini, il sigillo d'ateneo «per la sua attività di promozione della ricerca farmaceutica in Italia, lo sviluppo del settore industriale e il suo impegno nella valorizzazione del farmaco, quale bene etico che produce salute, sviluppo economico e occupazionale», recitano le motivazioni accademiche del premio.

Nella sua lezione magistrale *L'innovazione farmaceutica per un futuro in salute. Learning from leaders*, Scaccabarozzi riporta ogni ragionamento sul valore della ricerca e della formazione nel pharma alle doti umane, al rispetto delle persone, alla fiducia reciproca: «Essere leader significa innanzitutto saper ascoltare, saper delegare e saper contare sul valore dei collaboratori. Ed essere sempre un esempio di integrità che va al di là del ruolo manageriale senza però mai prendersi troppo sul se-

LE ONORIFICENZE



MASSIMO SCACCAROZZI
Presidente
di Farindustria

La carriera

Scaccabarozzi è stato "farmacista dell'anno" nel 2015, "Ceo dell'anno" nel 2016, "Collegiale honoris causa" del Nobile Collegio Romano de 'Speziali nel 2018 e cittadino benemerito della sua città, Cologno Monzese

rio», afferma il presidente più longevo (in carica dal 2011) alla guida dell'industria farmaceutica italiana, un settore in cui la parità di genere è già realtà (il 42% degli addetti sono donne, molte con ruoli apicali) e dove l'81% dei nuovi assunti è under 35. «L'obiettivo delle nostre industrie è regalare "più tempo alla vita e più vita al tempo"».

E i risultati non mancano: due persone su tre con una diagnosi di cancro sopravvivono dopo 5 anni, l'Aids è diventata una patologia cronica; l'epatite C è curabile», aggiunge Scaccabarozzi, 58 anni, una laurea in Farmacia e una carriera carismatica e anticonformista costruita partendo da umili origini fino ad arrivare ai vertici di Janssen Italy (gruppo J&J) di cui è presidente e ad. Il Sigillo dell'Alma Mater è l'ultimo riconoscimento di un ricco palmares: Scaccabarozzi è stato "farmacista dell'anno" nel 2015 (premio Federfarma), "Ceo dell'anno" nel 2016 (premio International Award Le Fonti), "Collegiale honoris causa" del Nobile Collegio Romano de 'Speziali nel 2018 e cittadino benemerito della sua città, Cologno Monzese, per il suo impegno sociale e dedizione ai cittadini.